



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 settembre 1997, n. 366, recante *“Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale”*;

VISTA la legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare”* e, in particolare, l'articolo 2, comma 26;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”* e, in particolare, l'articolo 58, rubricato *“Disposizioni in materia previdenziale”*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 20 dicembre 1999, n. 553, e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – del 13 aprile 2000, n. 87, recante *“Regolamento attuativo delle disposizioni di istituzione, presso l'INPS, del Fondo per la gestione speciale di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e del relativo comitato amministratore, ai sensi dell'articolo 58 della legge 17 maggio 1999, n. 144”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 158;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 771;

VISTA la legge 4 novembre 2010, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”* e, in particolare, l'articolo 49 rubricato *“Nomina di componenti di comitati istituiti presso l'INPS”*;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l’articolo 53;

VISTO l’articolo 7, comma 10, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato *“Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti”*;

VISTO la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 19 luglio 2016, come modificato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 12 novembre 2019, concernente la ricostituzione del Comitato amministratore del Fondo per la Gestione speciale di cui all’art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335;

VISTO il verbale della seduta di insediamento del Comitato amministratore del Fondo per la Gestione speciale di cui all’art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 in data 13 settembre 2016;

RITENUTO che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi;

VISTO, in particolare, l’articolo 58, comma 2, della legge 27 dicembre 1999, n. 144, e successive modificazioni e integrazioni, il quale prevede che *“Per la gestione speciale di cui all’articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e all’articolo 59, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, è costituito un Fondo gestito da un comitato amministratore, composto di dodici membri, di cui due designati dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, cinque designati dalle associazioni datoriali e del lavoro autonomo in rappresentanza dell’industria, della piccola impresa, dell’artigianato, del commercio e dell’agricoltura e cinque designati dalle associazioni sindacali*



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

rappresentative degli iscritti al Fondo medesimo...omissis..." e che, a tal fine, sono state interessate le seguenti organizzazioni sindacali:

- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
- Confederazione italiana delle piccole e medie industrie (CONFAPI)
- Federazione italiana editori giornali (FIEG)
- Unione stampa periodica italiana (USPI)
- Confederazione generale italiana dell'artigianato (CONFARTIGIANATO IMPRESE)
- Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)
- Confederazione autonoma sindacati artigiani (CASARTIGIANI)
- Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI)
- Confederazione italiana lavoratori artigiani (CILA)
- Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI)
- Confederazione generale italiana commercio e turismo (CONFCOMMERCIO – IMPRESE PER L'ITALIA)
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI)
- Confederazione italiana degli esercenti commercianti (CIDEC)
- Associazione vendite dirette servizio consumatori (AVEDISCO)
- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Confederazione italiana agricoltori (CIA)
- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI)
- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
- Confederazione dei sindacati autonomi dei lavoratori (CONFESAL)
- Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali (CIU)
- Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità per l'Italia (CIDA-MANAGER ex CIDA – CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI DI AZIENDA)
- Confederazione italiana quadri (CUQ)

ATTESA l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali interessate;

VISTI i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette associazioni sindacali;

RILEVATO che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni, sono stati determinati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, i seguenti criteri di valutazione:



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

RILEVATO, altresì, che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute secondo i criteri sopra indicati, risultano, nell'ordine, maggiormente rappresentative, nel settore, le seguenti associazioni sindacali:

Datori di lavoro e lavoratori autonomi:

industria:

- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)

piccola impresa:

- Confederazione italiana delle piccole e medie industrie (CONFAPI)

artigianato:

- Confederazione generale italiana dell'artigianato (CONFARTIGIANATO IMPRESE)

commercio:

- Confederazione generale italiana commercio e turismo (CONFCOMMERCIO – IMPRESE PER L'ITALIA)

agricoltura:

- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)

Lavoratori iscritti al Fondo:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)

VISTE le note ministeriali del 6 ottobre 2020, 29 ottobre 2020 e 24 novembre 2020, con le quali sono state richieste alle organizzazioni sindacali, come sopra individuate, le designazioni dei rappresentanti di pertinenza in seno al Comitato di cui trattasi, corredate dalla documentazione ivi indicata;

VISTE le note del 14 ottobre 2020, 21 ottobre 2020, 2 novembre 2020 e 7 dicembre 2020, con le quali, rispettivamente, UIL, CGIL, CISL e UGL hanno comunicato le designazioni di propria pertinenza, unitamente alla documentazione richiesta, perfezionata, da ultimo da UIL in data 22 dicembre 2020;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTE le note del 9 ottobre 2020, del 14 ottobre 2020, del 15 ottobre 2020, 20 ottobre 2020 e 4 novembre 2020, con le quali, rispettivamente, CONFINDUSTRIA, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, CONFAPI e CONFAGRICOLTURA, hanno comunicato le designazioni di propria pertinenza, unitamente alla documentazione richiesta, perfezionata, da ultimo da CONFCOMMERCIO in data 23 dicembre 2020

DECRETA

Articolo 1

(Composizione del Comitato amministratore del Fondo per la Gestione speciale di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335)

1. Il Comitato amministratore del Fondo per la Gestione speciale di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni e integrazioni, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), presieduto dal Presidente dell'INPS, è composto dai seguenti membri:

LAGONEGRO Silvia Maria
dirigente

ANTONUCCI Carla
dirigente

{ in rappresentanza del Ministero
del lavoro e delle politiche sociali

MAGRI Maria
CASTAGNA Raffaello
RAVAGLI Paolo
FALCO Carlo
DEL VECCHIO Gianpiero

CONFINDUSTRIA
CONFAPI
CONFARTIGIANATO
CONFCOMMERCIO
CONFAGRICOLTURA

{ in rappresentanza dell'industria
in rappresentanza della piccola impresa
in rappresentanza dell'artigianato
in rappresentanza del commercio
in rappresentanza dell'agricoltura



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

BENINCASA Giuseppe

CAVASIN Valter

PACILLO Stefania

PETRASSI Gianvincenzo Benito

MALCOTTI Luca

CGIL

CGIL

CISL

UIL

UGL

{ in rappresentanza
degli iscritti al Fondo

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
www.lavoro.gov.it.

Roma, 25 gennaio 2021

f.to Nunzia Catalfo